

**DAL BORGO** di Chiampo, nel Vicentino, la signora De Zordi ha iniziato la sua avventura bolognese lavorando per anni come dirigente di una società americana, la Stanhome, «che ha dato a molte donne la possibilità di lavorare e che mi ha portato in giro per il mondo». Una voglia di fare e di vivere esperienze nuove per niente assopita alla soglia dei novant'anni: «Oggi mi sento felice e molto serena, ho il futuro nella mente. Noi anziani siamo archivi di esperienza che dobbiamo trasmettere ai giovani con carezzevole amicizia».

È UN PO' questa la missione della travolgente nonnina, che legge nelle scuole pagine del diario di guerra del marito e accoglie nel proprio salotto giovani desiderosi di ascoltare le sue storie: «In casa mia si incontrano il piacere di sapere e il dovere di comunicare». La poesia è l'altra sua grande passione, e quale occasione migliore della sua festa di compleanno per cimentarsi in una declamazione molto teatrale di versi sulla giovinezza? Perché «io la gioventù me la sento dentro». Ma possiamo assicurare che è ben visibile anche da fuori. Auguri, nonna Tina.

*Annalisa Uccellini*

## LA FESTA

**Tina ne fa 90  
«lo unica?  
Comincio  
a pensare di sì»**



«TUTTI mi dicono che sono unica, comincio a crederlo anch'io». Spumeggiante ed elegantissima nel suo tubino rosso, Tina De Zordi (nella foto) ha festeggiato ieri i suoi novant'anni circondata da familiari e amici contagiati dalla sua irrefrenabile energia. Gli occhi le si riempiono d'amore quando parla del defunto marito Gianni De Zordi. «Era un pilota e un eroe di guerra — spiega —, sposandolo sono diventata bolognese, non per nascita ma per una scelta d'amore».